

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 dicembre 2017, n. 2172

**Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15. Approvazione del Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia, delle linee guida e scheda di progetto.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, confermata dal Dirigente della sezione Economia della Cultura dott. Mauro Paolo Bruno, d'Intesa con il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità;
- il patrimonio culturale di proprietà degli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti e operanti nel territorio regionale pugliese riveste un considerevole interesse nell'ambito dell'esercizio delle citate competenze regionali statutarie;
- la Regione Ecclesiastica Puglia è una delle sedici regioni ecclesiastiche in cui è suddiviso il territorio della Chiesa Cattolica in Italia ed il suo territorio coincide con quello della Regione Puglia;
- la Conferenza Episcopale Pugliese è l'organo di governo della Regione Ecclesiastica Puglia, Ente civilmente riconosciuto, cui compete mantenere i rapporti con le Istituzioni politiche della regione in rappresentanza degli interessi religiosi cattolici;
- la Conferenza Episcopale Puglia assicura, attraverso gli Enti ecclesiastici proprietari dei beni di interesse culturale presenti sul territorio regionale, l'impegno alla conservazione e valorizzazione degli stessi, che costituiscono testimonianza della storia, della cultura e della tradizione della popolazione pugliese;
- le disposizioni dell'art. 12 dell'accordo sottoscritto in data 18.02.1984 tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede, comportante modifiche al Concordato Lateranense del 11 febbraio 1929, ratificato e portato ad esecuzione con la Legge 25 marzo 1985, n. 121, prevedono rapporti di reciproca collaborazione tra la Pubblica Amministrazione e l'Autorità Ecclesiastica per la tutela e valorizzazione dei beni culturali di interesse religioso appartenenti ad enti ed istituzioni ecclesiastiche;
- il disposto dell'art. 8 del D.P.R. n. 571 del 26.09.1996 relativo all'Intesa tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali e il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana prevede che le disposizioni in essa contenute "possono costituire base di riferimento per le eventuali intese stipulate nell'esercizio delle rispettive competenze tra le Regioni e gli Enti autonomi territoriali ecclesiastiche";
- la collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia avente ad oggetto interventi sul patrimonio storico, artistico e culturale appartenente ad Enti ed Istituzioni Ecclesiastiche regionali, ha determinato la stipula, il 31.03.2004, di un apposito protocollo di intesa, al fine di concordare opportune disposizioni per armonizzare ed ottimizzare gli interventi sul patrimonio storico, artistico e culturale appartenente ad Enti ed Istituzioni ecclesiastiche;
- la collaborazione istituzionale tra la Conferenza Episcopale Italiana e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, ha determinato la stipula, il 6 luglio 2017, di un apposito protocollo di intesa, al fine di massimizzare le sinergie e la collaborazione tra gli Enti, a livello sia nazionale che regionale, attraverso la definizione di politiche ed iniziative concertate finalizzate alla conoscenza e valorizzazione del patrimonio ecclesiastico ed allo sviluppo del turismo religioso, nel rispetto della tutela del patrimonio e delle esigenze proprie dei luoghi di culto e dei riti sacri ivi compiuti, delle feste e delle tradizioni religiose;
- il Dipartimento "Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio", nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale: presidia la pianificazione strategica in materia

di cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 02.08.2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura-"PiiiLCulturaInPuglia" in fase di completamento;
- con Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)" all'art. 15 è stato istituito il "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" con una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, pari ad € 2.500.000,00 - missione 20, programma 3, titolo 1 (spese correnti);
- Il predetto fondo è finalizzato ad una pluralità di iniziative di sostegno di seguito specificate:
  - iniziative di sostegno alla domanda culturale;
  - valorizzazione del patrimonio culturale;
  - memoria e conservazione di pratiche e saperi;
  - funzionamento di librerie digitali;
  - sostegno di contenitori culturali di interesse regionale;
  - finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranza linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura (iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota, nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica);
  - interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 376 del 24.03.2017 avente ad oggetto "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della LR. n. 40/2016. Istituzione nuovi capitoli", si è provveduto:
  - ad approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15, per le iniziative di cui all'allegato A della medesima deliberazione, destinando l'importo complessivo di € 2.500.000,00 al capitolo n. 502007;
  - ad individuare, quale oggetto per le Azioni work-in-progress PiiiLCulturaPuglia, l'attivazione di procedure per il sostegno alla fruizione di beni culturali di proprietà ecclesiastica, stanziando la somma di € 300.000,00;
  - ad individuare, quale soggetto Beneficiario/Destinatario per l'attuazione dell'Azione work-in-progress PiiL Cultura Puglia, il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- in attuazione dell'Accordo cui si fa riferimento, le parti sono tenute al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D. Lgs n. 50/2016;

#### **Tanto premesso**

- con il presente atto, per l'attuazione dell'azione work-in-progress PiiiLCultura Puglia "Fruizione pubblica beni Culturali di proprietà Ecclesiastica", prevista nell'allegato A della DGR n. 376/2017, si rende necessario adottare uno schema di protocollo d'Intesa da stipulare tra la Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia, ai sensi dell'Intesa sottoscritta tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in data 13.09.1996 e portata ad esecuzione con D.P.R. 26.09.1996 n. 571, per le finalità di cui all'art. 12 n. 1 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, per l'attuazione dell'azione riportata nell'allegato A della citata DGR n. 376/2017;

#### **Considerato che:**

- tra gli interventi inseriti nell'allegato A della DGR n. 376/2017, la Giunta Regionale ha approvato l'azione

- work-in-progress PiiL Cultura Puglia “Fruizione pubblica beni Culturali di proprietà Ecclesiastica”;
- la summenzionata DGR n. 376/2017, rinvia ad altro provvedimento di Giunta l’approvazione delle singole azioni, che saranno attivate sulla base di specifici progetti all’uopo presentati dal soggetto Beneficiario/ Destinatario;
  - a tal fine è stata predisposta, apposita scheda progetto per l’azione work-in-progress PiiLCulturaPuglia “Fruizione pubblica beni Culturali di proprietà Ecclesiastica”, allegata in forma integrante e sostanziale, nella quale è descritta la modalità e i termini di attuazione dell’azione;
  - con Deliberazione n. 637 del 02.05.2017, la Giunta Regionale ha autorizzato la spesa prevista sul Capitolo n.1110072 “Fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 LR. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019)” per l’intero importo di € 2.500.000,00 di cui all’allegato “A” al medesimo atto. Tale autorizzazione è estesa anche ai capitoli di nuova istituzione, come nel caso di specie, sul capitolo n. 502007 istituito con DGR n. 376/2017;

**Visti:**

- la L 25 marzo 1985 n. 121 (Modificazioni al Concordato Lateranense del 11 febbraio 1929) ed in particolare l’art. 12 n.1;
- il D.P.R. 26 settembre 1996, n.571 (Intesa fra il Ministro per i beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, sottoscritta in data 13 settembre 1996, relativa ai beni Culturali Ecclesiastici);
- l’Intesa tra la Conferenza Episcopale Italiana e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano del 06.07.2017;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- approvare lo schema di Protocollo d’Intesa, (Allegato A) tra la Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia, quale soggetto Destinatario, con cui procedere alla stipula dello stesso, ai sensi e per gli effetti dell’Intesa sottoscritta tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in data 13.09.1996 e portata ad esecuzione con D.P.R. 26.09.1996 n. 571, per le finalità di cui all’art.12 n.1 dell’Accordo di revisione del Concordato Lateranense, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, per l’attuazione dell’azione riportata nell’allegato A della citata DGR n. 376/2017;
- approvare la scheda progetto elaborata per l’azione work-in-progress PiiiLCulturaPuglia “Fruizione pubblica Beni Culturali di proprietà Ecclesiastica”, qui allegata (Allegato B ) in forma integrante e sostanziale, nella quale sono descritte le modalità, i termini di attuazione dell’azione e la relativa spesa;
- di approvare le linee guida (Allegato C) per l’elaborazione del programma di valorizzazione in attuazione dell’art. 15 “Fondo speciale cultura e patrimonio culturale” della LR. n. 40 del 30.12.2016;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, alla sottoscrizione del Protocollo d’Intesa approvato con la presente deliberazione;
- di autorizzare il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa -Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - LR. n. 40/2016 art. 15, istituito con la citata DGR n. 376/2017;

**Copertura Finanziaria ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**La somma complessiva di € 300.000,00 trova copertura finanziaria sul Capitolo: 501000 “contributi straordinari attuazione fondo speciale per la cultura ed il patrimonio culturale art. 15 L.R. 40/2016 (bilancio di previsione 2017-2019) - contributi agli investimenti a istituzioni sociali private”**

**Codice Piano del Conti finanziario: 2.03.04.01**

**Missione e programma 05.01.02**

**Autorizzazione alla spesa: DGR n. 637 del 02/05/2017**

**Con determinazione del Direttore del Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo impegno di spesa, entro il 31/12/2017.**

Tutto ciò premesso, l'Assessore proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
  - Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- **di prendere atto e di approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di dare atto** che è individuato nella **Regione Ecclesiastica Puglia** il soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi dell'intesa sottoscritta tra il Ministro per i Beni e le Attività Culturali ed il Presidente della Conferenza Episcopale Italiana in data 13.09.1996 e portata ad esecuzione con D.P.R. 26.09.1996 n. 571, per le finalità di cui all'art.12 n.1 dell'Accordo di revisione del Concordato Lateranense, finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, per l'attuazione dell'azione riportata nell'allegato A della citata DGR n. 376/2017;
- **di approvare** lo schema di Protocollo d'Intesa (Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) da stipulare tra la Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia, al fine di regolamentare i rapporti di attuazione, gestione e controllo della stessa;
- **di approvare** la scheda progetto, elaborata per l'azione work-in-progress PiiiilCulturaPuglia "Fruizione pubblica Beni Culturali di proprietà Ecclesiastica", qui allegata (Allegato B) in forma integrante e sostanziale, nella quale sono descritte le modalità, i termini di attuazione dell'azione e la relativa spesa;
- **di approvare** le linee guida (Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento) per l'elaborazione del programma di valorizzazione in attuazione dell'art. 15 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" della LR. n. 40 del 30.12.2016;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa approvato con la presente deliberazione;
- **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio ad adottare i conseguenti provvedimenti di impegno e liquidazione a valere sul competente capitolo di spesa - Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - LR. n.40/2016 art. 15, istituito con la citata DGR n.376/2017, per l'importo di € 300.000,00;
- **di pubblicare** il presente provvedimento nel BURP e sul Portale Regionale dell'*Amministrazione Trasparente* del sito web istituzionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
CARMELA MORETTI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



Regione  
Ecclesiastica Puglia

All.A

## PROTOCOLLO D' INTESA

(IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 "FONDO SPECIALE CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE" DELLA LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 30.12.2016 "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E BILANCIO PLURIENNALE 2017-2019 DELLA REGIONE PUGLIA (LEGGE DI STABILITÀ REGIONALE 2017)"

Tra la Regione Puglia

e

La Regione Ecclesiastica Puglia, con sede legale in.....,  
Codice Fiscale \_\_\_\_\_ in persona di

\_\_\_\_\_/  
domiciliato per la carica nella sede legale della Regione Ecclesiastica Puglia;

### Premesso che:

- a) la legge regionale n. 40/2016 all'art. 15 ha istituito il "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale" finalizzato, come di seguito testualmente riportato, al "finanziamento di iniziative di sostegno alla domanda culturale, alla valorizzazione del patrimonio culturale, alla memoria e conservazione di pratiche e saperi, al funzionamento di librerie digitali, al sostegno di contenitori culturali di interesse regionale e al finanziamento di leggi vigenti in materia di minoranze linguistiche, tradizioni orali e promozione della lettura, per avviare iniziative tese a agevolare la lettura dei giovani, anche attraverso progetti pilota nelle scuole nell'ambito del piano regionale di promozione della lettura e promuovere la rete di servizi di biblioteca di pubblica lettura e di biblioteca scolastica, nonché di interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici. 2. Per le finalità di cui al comma 1 è assegnata con il bilancio regionale autonomo e nell'ambito della missione 20, programma 3, titolo 1, una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2017, in termini di competenza e cassa, di euro 2 milioni e 500 mila. 3. L'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 1 e 2 è deliberata dalla Giunta regionale attraverso un piano dettagliato di utilizzo del fondo, contenente la declaratoria delle singole voci di intervento, le modalità eseguite per





**REGIONE  
PUGLIA**

**Regione  
Ecclesiastica Puglia**

l'assegnazione e le conseguenti variazioni di bilancio, anche con l'istituzione di nuovi capitoli.”

- b) La Giunta Regionale della Puglia, con Deliberazione in data 24 marzo 2017, n. 376, avente ad oggetto “Fondo speciale cultura e patrimonio culturale, indirizzi per l'utilizzo del fondo ai sensi dell'art. 15 comma 3 della L.R. n. 40/2016. Istituzione nuovi capitoli.” ha deliberato “di approvare il piano di utilizzo dettagliato del Fondo speciale cultura e patrimonio culturale - L.R. n. 40/2016 art. 15” e, con specifico riferimento agli enti ecclesiastici, ha stanziato la somma di € 300.000,00;
- c) La Regione Ecclesiastica Puglia è una delle sedici regioni ecclesiastiche in cui è suddiviso il territorio della Chiesa Cattolica in Italia ed il suo territorio coincide con quello della Regione Puglia e svolge attività di coordinamento degli Enti Ecclesiastici di riferimento;
- d) La collaborazione istituzionale tra Regione Puglia e Regione Ecclesiastica Puglia avente ad oggetto interventi sul patrimonio storico, artistico e culturale appartenente ad Enti ed Istituzioni ecclesiastiche regionali, costituente una porzione assai significativa dell'intero patrimonio culturale regionale, ha determinato la stipula, il 31.3.2004, di un apposito protocollo di intesa;
- e) La Regione Ecclesiastica Puglia interviene alla stipula del presente protocollo in qualità di soggetto esecutore diretto di iniziative ed in qualità di coordinatore dei singoli enti ecclesiastici interessati;
- f) La fruizione dei beni culturali verrà assicurata attraverso plurime e diversificate iniziative, meglio precisate nel prosieguo;

Tutto ciò premesso, quale parte integrante del presente accordo, come sopra rappresentate, convengono quanto segue:

#### **Art. 1 – Finalità**

Il presente protocollo di intesa è finalizzato a dare attuazione all'art. 15 della LR n. 40/2016 ed alla deliberazione GR n. 376/2017, concordando le modalità di fruizione dei beni culturali ecclesiastici in Puglia, che rappresentano una delle porzioni più significative e consistenti dell'intero patrimonio culturale regionale.





Regione  
Ecclesiastica Puglia

### Art. 2 – Oggetto e iniziative

La Regione Puglia e la Regione Ecclesiastica Puglia con il presente protocollo stabiliscono di intraprendere un comune percorso di qualificazione e miglioramento della fruizione dei beni culturali ecclesiastici, attraverso le seguenti tipologie di iniziative:

- apertura straordinaria dei luoghi di culto e di cultura che favorisca la migliore accoglienza e fornisca informazioni corrette e approfondite in merito ai beni in occasione di particolari previsioni di flussi di visitatori;
- accompagnamento all'illustrazione dei luoghi attraverso strumenti e materiale divulgativo di nuova generazione che coniughino l'esigenza legata al momento (visita guidata) alle esigenze più durevoli (materiale informativo che rimane stabilmente a beneficio dei visitatori);
- promozione di eventi culturali rivolti sia ad una utenza dedicata, (p.es. seminari di approfondimento), sia al flusso diffuso di visitatori (p.es. organizzazione di momenti di aggregazione legati alla valorizzazione della cultura del territorio);
- miglioramento della qualità dell'offerta del servizio di guida turistica "in relazione a specifici territori o contesti tematici" (Regolamento Regionale 3 ottobre 2012, n. 23 e Legge Regionale 25 maggio 2012, n. 13).

### Art. 3 – Definizione delle attività

Le specifiche attività di cui alle tipologie indicate nell'art. 2 saranno definite attraverso un progetto, presentato dalla Regione Ecclesiastica Puglia e che si sviluppa sull'intero territorio regionale, articolato in 20 iniziative, 19 predisposte a cura delle diocesi ed una a cura della Regione Ecclesiastica, quest'ultima specificamente relativa alle attività di promozione, coordinamento e gestione del progetto, in conformità alle Linee Guida in corso di pubblicazione.

Al fine di facilitare l'uniformità nella programmazione delle iniziative, sarà predisposto, in allegato alle Linee Guida, un apposito format.

Le iniziative presentate dalle Diocesi e la relativa documentazione saranno sottoposte a valutazione e controllo da parte della Regione Ecclesiastica Puglia al fine di verificare la congruità rispetto agli obiettivi del presente protocollo.

Le attività dovranno svolgersi nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e parità di condizioni ed essere completate entro il 15 aprile 2018,





**REGIONE  
PUGLIA**

**Regione  
Ecclesiastica Puglia**

coprendo l'arco temporale che si sviluppa da Natale a Pasqua in una prospettiva di destagionalizzazione.

#### **Art. 4 – Documentazione e disciplinare**

1. Entro e non oltre il 31 maggio 2018, la Regione Ecclesiastica si impegna a fornire alla Regione Puglia, acquisendola per il tramite delle Diocesi, la documentazione prescritta nel disciplinare debitamente sottoscritto successivamente all'approvazione del progetto, al fine di consentire la verifica delle attività svolte.

#### **Art. 5 - Durata ed efficacia**

Il presente protocollo produce effetti a decorrere dalla data della sua sottoscrizione fino all'approvazione della documentazione di cui al disciplinare dell'art. 4, attestante le iniziative svolte.

#### **Art. 6 - Risorse finanziarie**

Le risorse finanziarie rinvengono dalla deliberazione GR n. 376/2017, richiamata in premessa, nella parte relativa agli enti ecclesiastici. Tale somma sarà erogata alle Diocesi, le cui iniziative siano state approvate e la relativa documentazione positivamente valutata, per il tramite della Regione Ecclesiastica Puglia.

#### **Art. 7 – Riservatezza**

Resta tra le Parti espressamente convenuto che tutte le informazioni ed i documenti di cui la Regione Ecclesiastica Puglia, gli Enti Ecclesiastici interessati e la Regione Puglia verranno a conoscenza nello svolgimento dei progetti, devono essere considerati riservati. In tal senso le Parti si obbligano ad adottare tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazioni.

#### **Art. 8 – Modificazioni**

Ogni modifica e/o integrazione al presente protocollo deve essere redatta in forma scritta e sottoscritta da entrambe le parti.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì \_\_\_\_\_ 2017

Regione Ecclesiastica Puglia

REGIONE PUGLIA



All. B

## FONDO SPECIALE PER LA CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE

L.R. 40/2106 - ARTICOLO 15 COMMA 3

SCHEDA INTERVENTO

TITOLO DELL'INTERVENTO: AZIONE work-in-progress PiiiLCulturaPuglia - FRUIZIONE PUBBLICA DEI BENI CULTURALI DI PROPRIETA' ECCLESIASTICA

Responsabile dell'intervento - Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio

1	Titolo	AZIONE work-in-progress PiiiLCulturaPuglia - "CHIESE APERTE" - FRUIZIONE PUBBLICA DEI BENI CULTURALI DI PROPRIETA' ECCLESIASTICA
2	Costo e copertura finanziaria	300.000,00 L.R. n. 40/2016 - ARTICOLO 15 COMMA 3
3	Oggetto dell'intervento	Miglioramento della valorizzazione e della fruizione dei beni culturali ecclesiastici
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia
5	Descrizione sintetica dell'intervento	<p>Nell'ambito della programmazione regionale, particolare rilievo rivestono, anche in ragione degli impatti generati in termini di attrattività culturale e turistica, alcuni interventi che richiedono uno specifico supporto da parte della Regione Puglia. Nell'ambito del Piano strategico della Cultura "PiiiLCulturaPuglia" (strumento di programmazione a medio lungo termine che definisce azioni e priorità di intervento per la valorizzazione e promozione dell'intero sistema culturale, dai beni culturali ambientali e paesaggistici, all'industria creativa, alle attività culturali e di spettacolo dal vivo, all'audiovisivo), sono previsti interventi definiti "work in progress", che si configurano quali azioni pilota della strategia, al fine di strutturare il nuovo sistema della cultura regionale: sostegno alla domanda culturale, promozione della lettura, fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli Enti Ecclesiastici. Con riguardo a tale ultima azione, la Regione Ecclesiastica Puglia è una delle sedici regioni ecclesiastiche in cui è suddiviso il territorio della Chiesa Cattolica in Italia ed il suo territorio coincide con quello della Regione Puglia. I beni ecclesiastici rappresentano, peraltro, una delle porzioni più significative e consistenti del patrimonio culturale pugliese. Con la presente azione, pertanto, si intende valorizzare i beni culturali ecclesiastici mediante l'attivazione di una serie di iniziative con i seguenti obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rafforzamento dell'attrattività esterna attraverso sia l'apertura straordinaria dei luoghi di culto e di cultura che favorisca e migliori l'accoglienza, sia attraverso la predisposizione di strumenti che forniscano informazioni corrette e approfondite, specie in occasione di particolari previsioni di flussi di visitatori;</li> <li>• potenziamento dell'innovazione tecnologica e dell'informatizzazione, attraverso l'avvio di progetti relativi all'incremento delle risorse informative accessibili in loco (pannelli didattici, pieghevoli, audioguide, realtà virtuale, etc.) utili sia per il momento legato alla "visita guidata" che a garantire una duratura conservazione nel tempo delle immagini e della storia per assicurare una agevole fruizione pubblica (materiale informativo che rimane stabilmente a beneficio dei visitatori, anche in lingua inglese, francese, tedesca...);</li> <li>• promozione di eventi culturali dedicati sia ad una utenza specifica (p.es. seminari di approfondimento), sia al flusso diffuso di visitatori (p.es. organizzazione di momenti di aggregazione legata alla valorizzazione della cultura del territorio)</li> </ul>



6	Risultati attesi	Valorizzazione del patrimonio ecclesiastico materiale e immateriale del territorio pugliese; promozione di specifici eventi culturali legati al folclore e ai beni demoetnoantropologici e rafforzamento del senso di identità culturale e della memoria collettiva delle comunità locali
7	Indicatori di realizz. e risultato	Incremento del flusso turistico e dell'interesse socio-economico attraverso un'offerta tra attrattori pubblici e privati per mantenere alto il posizionamento raggiunto dal brand della destinazione Puglia
8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	Intero territorio pugliese, operatori e turisti
9	Soggetto attuatore	Regione Ecclesiastica Puglia mediante Protocollo d'Intesa con la Regione Puglia
10	Modalità previste per l'attuazione	Procedure pubbliche nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria
11	Responsabile del procedimento	Legale Rappresentante o delegato del Soggetto attuatore

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/tempo	Anno 2017	Anno 2018				
	Dic	Genn	Feb	Mar	Apr	Mag
Progettazione						
Realizzazione						
Report e rendicontazione						



## All. C

**Linee guida per la elaborazione del programma di valorizzazione**

IN ATTUAZIONE DELL'ART. 15 "FONDO SPECIALE CULTURA E PATRIMONIO CULTURALE" DELLA LEGGE REGIONALE N. 40 DEL 30.12.2016

Ai fini dell'attuazione della Legge Regionale n. 40 del 30.12.2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2017)", art. 15 "Fondo speciale cultura e patrimonio culturale", finalizzato, tra l'altro, al finanziamento di interventi diretti ad assicurare la fruizione pubblica di beni culturali di proprietà degli enti ecclesiastici, si ritiene utile fornire, quale guida, uno schema degli elementi necessari per l'attuazione del programma di valorizzazione degli interventi.

Gli interventi interessati dal programma di valorizzazione possono avere ad oggetto sia beni attualmente utilizzati dagli Enti Ecclesiastici richiedenti il finanziamento, sia beni non ancora utilizzati. Il programma di valorizzazione potrà prevedere la conferma degli attuali utilizzi, con la definizione in prospettiva dei piani e programmi di sviluppo culturale, ovvero la previsione di nuove destinazioni d'uso a carattere interamente pubblico (ad uso diretto o indiretto dell'Ente medesimo) o a carattere pubblico-privato, ai fini dell'eventuale coinvolgimento di investimenti ed operatori privati, mediante idonei strumenti e procedure di evidenza pubblica.

**1. DESCRIZIONE E INTERESSE CULTURALE DEL BENE**

- a) Individuazione del bene (dati identificativi, situazione catastale);
- b) Descrizione del bene (caratteristiche fisiche e storico-artistiche del bene);
- c) Presenza di vincoli ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio (estremi del provvedimento e interesse culturale che lo ha motivato);
- d) Destinazione d'uso attuale (eventuali utilizzi del bene o di parte di esso, in particolare da parte dell'Ente richiedente, con specifica della parte o delle parti interessate dallo/dagli uso/usi;).

**2. PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE DEL BENE**

- a) Descrizione sintetica del programma/intervento di valorizzazione (introduzione generale, con breve sintesi delle finalità e dei contenuti del programma di valorizzazione):
  - rafforzamento dell'attrattività esterna attraverso sia l'apertura straordinaria dei luoghi di culto e di cultura che favorisca e migliori l'accoglienza sia attraverso la predisposizione di strumenti che forniscano l'informazione corretta specie in occasione di particolari previsioni di flussi di visitatori;
  - potenziamento dell'innovazione tecnologica e dell'informatizzazione, attraverso l'avvio di progetti relativi all'incremento delle risorse informative accessibili in loco (pannelli didattici, pieghevoli, audioguide) utili sia per il momento legato alla "visita guidata" che a garantire una duratura conservazione nel tempo delle immagini e della storia per assicurare una agevole fruizione pubblica (materiale informativo che rimane stabilmente a beneficio dei visitatori, anche in lingua inglese, francese, tedesca...);



- promozione di eventi particolari dedicati sia ad una utenza specifica (p.es. seminari di approfondimento), sia al flusso diffuso di visitatori (p.es. organizzazione di momenti di aggregazione legata alla valorizzazione della cultura del territorio);
- b) Obiettivi e strategie del programma (descrizione degli obiettivi e delle strategie di valorizzazione del bene all'interno del contesto territoriale di riferimento, con indicazione delle destinazioni d'uso previste, distinguendo tra obiettivi e strategie a breve-medio-lungo termine ed evidenziando gli indicatori di risultato attesi in termini di massima valorizzazione, nonché di tutela, conservazione e fruizione pubblica del bene);
- c) Piani integrativi di sviluppo culturale (in particolare, con riguardo a quei beni già utilizzati dagli Enti territoriali richiedenti il finanziamento, si chiede la descrizione degli ulteriori interventi ed iniziative che si intende programmare per ottimizzare e sviluppare la valorizzazione culturale del bene);
- d) Modalità di attuazione del programma (indicazione dei criteri organizzativi che si ritiene di individuare per l'attuazione e la gestione del programma, con sommaria descrizione degli interventi, delle azioni e degli strumenti cui si prevede di ricorrere per il perseguimento degli obiettivi della valorizzazione, anche in funzione della conformità agli strumenti e regolamenti vigenti e dell'eventuale coinvolgimento di investitori privati);
- e) Sostenibilità economica del programma (indicazione di massima dei costi di attuazione e gestione del programma e delle possibili fonti di finanziamento pubbliche e private);
- f) Tempi di realizzazione del programma, da considerarsi nell'arco temporale "Natale-Pasqua" (individuazione di massima delle principali scadenze connesse all'attuazione del programma, con indicazione di un termine per il suo completamento).

ALBERTO COMPAGNON  
DA P. & PAGINE  
B. Anelli

